



CITTA' DI MORTARA

(Provincia di Pavia)

SERVIZIO AMBIENTE

LOTTA ALL' HYPHANTRIA CUNEA (Bruco americano)

In questi ultimi giorni si è avuto modo di accertare una diffusa presenza dell'*Hyphantria cunea* (Bruco americano) su piante e cespugli del verde pubblico urbano e del verde privato (giardini e zone agricole).

Considerato che questo lepidottero defogliatore causa gravi danni alla vegetazione e può provocare irritazione alla pelle, si invita tutta la cittadinanza a prendere visione di questo stampato ed attivarsi per la lotta a questo infestante.

COME RICONOSCERLO

Il Bruco Americano è una specie di origine nord-americana (Stati Uniti, Canada), introdotta in Europa nel 1940 ed in Italia tra il 1975 e il 1977. Partendo dalla Val Padana, si è diffusa rapidamente in tutta l'Italia settentrionale e centrale grazie ai mezzi di trasporto, causando gravi danni alle latifoglie presenti nelle aree verdi urbane, lungo le strade e le linee ferroviarie. E' in grado di attaccare circa 200 specie, soprattutto latifoglie arboree ed arbustive tra cui si ricordano: gelsi, aceri, platani, tigli, olmi, ippocastani, frassini, pioppi, salici.



Femmina che depone le uova



Larva matura

L'aspetto dell'insetto **adulto** è quello di una farfalla bianca candida o punteggiata di nero, con apertura alare di 25-30 mm.

Le **uova** sono di colore verde pallido e vengono deposte riunite in placche, incollate per lo più sulla pagina inferiore delle foglie.

La **larva** è di colore bruno-giallastro, con il capo nero e la regione dorsale grigia. E' ricoperta da lunghi peli bianchi e neri e raggiunge, alla maturità, la lunghezza di 30-35 mm.

La **crisalide** è marrone lucente e presenta la parte terminale provvista di spine e con apice appiattito. Si forma all'interno di un bozzolo di radi fili sericei.

DANNI

Le larve neonate dapprima erodono una delle superfici fogliari, poi, una volta cresciute, mangiano l'intera foglia della quale restano solo le nervature principali.

LOTTA

Si invitano tutti i proprietari, possessori o detentori di vegetazione arborea, sia da giardino che da coltura, ad attivarsi per la lotta contro l'*Hyphantria Cunea*, entro 5 giorni dalla verifica della presenza del parassita.

Tale lotta va effettuata con i seguenti mezzi:

- taglio dei rami infetti e bruciatura dei nidi degli insetti;
- uso di piretrine naturali o piretroidi di sintesi, purchè regolamente registrati, come presidi medico-chirurgici;
- uso di prodotti chimici (es. Diflubenzuron);
- uso di bacillo vivo, "bacillo Thuringiensis" (varietà Kurstaki) da impiegare contro la prima generazione (nel periodo intorno al 20 maggio) e successivamente contro la seconda generazione (nel periodo intorno al 12 Agosto), dalle 5 alle 9 del mattino e dalle 17 alle 21 della sera, altrimenti inefficace, su giovani larve alla dose di 100 grammi per ettolitro, o di 200 grammi per ettolitro per larve già adulte;



Nido larvale



Esiti di una grave infestazione

I cittadini sono invitati a rispettare il seguente avviso e segnalare la presenza dell'insetto al Comune, allorché rilevato su piante del verde pubblico cittadino.

Le spese per i rimedi contro l'*Hyphantria Cunea* sono a totale carico dei proprietari interessati.

IL SINDACO
Marco Facchinotti